



L'Avvisatore

1 dicembre 2019

marittimo

EURO
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



Nessun rischio che la Commissione Europea possa richiedere alle AdSP il recupero delle tasse che non sono state versate

Esenzioni nei porti, via all'indagine Ue

Aperta una nuova procedura dopo l'ammonizione all'Italia affinché adeguasse la legislazione vigente

Port Authority

Intesa tra Msc e Costa per gestire i terminal



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Dopo l'ammonizione della Commissione Europea all'Italia perché adeguasse la propria legislazione per assicurare che dal 1° gennaio 2020 le Autorità Portuali italiane venissero sottoposte alla tassazione vigente per le imprese, Bruxelles ha annunciato l'avvio di un'indagine approfondita per valutare se le esenzioni fiscali concesse ai porti dalle norme italiane, in base alle quali gli enti portuali non devono versare alcuna imposta per la loro attività di riscossione dei canoni relativi ai beni demaniali dati in concessione, siano in linea con le norme UE in materia di aiuti di Stato. Se l'indagine dovesse accertare che sono contrarie alle norme

UE sugli aiuti di Stato, la Commissione non potrebbe tuttavia richiedere di recuperare gli importi di tasse non versate, ritenuti quali aiuti già concessi, in quanto tali importi risultano essere "aiuti esistenti" dato che erano già in vigore prima dell'adesione dell'Italia all'Unione Europea. Lo stesso sarebbe accaduto per le esenzioni fiscali spagnole, già in vigore prima dell'adesione della Spagna all'UE. L'indagine approfondita avviata nei confronti dell'Italia rappresenta il terzo passo della procedura di confronto con gli Stati membri nel caso la Commissione UE ritenga che gli "aiuti esistenti" possano violare le norme europee in materia di aiuti di Stato.

a pagina 3



Per il progetto guidato da Leonardo sono già stati stanziati 35 milioni di euro
Ocean2020, Nato e Ue alleate per la sicurezza marittima
Nel golfo di Taranto la prima esercitazione congiunta

Sebastiano D'Agostino

Ue e Nato insieme per sorvegliare mari e coste e rispondere alle minacce emergenti, anche con l'aiuto di nuovi mezzi a pilotaggio remoto. E' l'obiettivo di Ocean2020, il primo progetto di ricerca militare per la sicurezza marittima europea, finanziato dalla Commissione europea e guidato da Leonardo, che ha mosso i suoi



primi passi tangibili con una dimostrazione nelle acque del golfo di Taranto. Dall'Italia alla Svezia, dalla Spagna all'Estonia, Ocean2020 riunisce 15 Paesi e 42 partner e apre la strada alla ricerca militare europea, che dal 2021 sarà finanziata dal fondo Ue per la Difesa. Per questo primo progetto, Bruxelles ha messo sul piatto 35 milioni di euro.

a pagina 2

Alcuni impegni precisi e altri demandati ai Tavoli tecnici
Intesa in nove punti con il ministero
Sospeso il fermo dell'autotrasporto

Giacomo D'Orsa

Grimaldi Lines

Torna la crociera per il Capodanno a Barcellona

L'intesa firmata dalle associazioni dell'autotrasporto e dalla ministra dei Trasporti segna la tregua, con relativa sospensione del fermo dei servizi annunciato da Unatras. Il documento si articola in 9 punti, alcuni dei quali prendono impegni precisi e altri rinviano le questioni a Tavoli tecnici.

Salvo Vaglica a pag. 2

a pagina 5

Si tratta di una specie altamente invasiva e aggressiva
Lampedusa, allarme granchio blu

Daniilo Giacalone

Allarme per l'arrivo di una nuova specie aliena nelle acque dell'isola di Lampedusa. Si tratta del granchio blu del Mar Rosso una specie altamente invasiva, caratterizzata da un altissimo potenziale riproduttivo, molto aggressivo e un vorace predatore di pesci, molluschi e crostacei.

a pagina 6

Caronte & Tourist

In arrivo nuova nave per i collegamenti con le isole minori

Marco Di Giovanni a pag. 5

Nel 2020 la compagnia aumenterà toccate e passeggeri, nello scalo la nave Grandiosa
Crociere, Msc scommette sul porto di Palermo

Michelangelo Milazzo

Nel corso della stagione 2020, Msc Crociere aumenterà toccate (da 51 a 54) e traffico passeggeri al porto di Palermo (da 248 a 256 mila turisti). I dati sono stati diffusi dal management della compagnia di navigazione nel corso della cerimonia di benvenuto della nave Seaview, giunta per la prima volta a Palermo lo scorso 19

novembre. La conferma dell'aumentato interesse da parte del settore crocieristico della compagnia di navigazione nei confronti dell'approdo siciliano è l'arrivo per la prima volta anche della Msc Grandiosa, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale, capace di ospitare oltre 6.300 passeggeri.

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!
www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO

SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST
Le autostrade d'amarè

PortItalia s.r.l.

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Per il progetto Ocean2020 guidato da Leonardo sono stati stanziati 35 milioni di euro. Utilizzati anche sofisticati droni

Sicurezza in mare, alleanza tra Ue e Nato

Nel golfo di Taranto la prima esercitazione congiunta con lo schieramento di forze navali e aeree di 15 Paesi

Sebastiano D'Agostino

Ue e Nato insieme per sorvegliare mari e coste e rispondere alle minacce emergenti, anche con l'aiuto di nuovi mezzi a pilotaggio remoto. E' questo l'obiettivo di Ocean2020, il primo progetto di ricerca militare per la sicurezza marittima europea, finanziato dalla Commissione europea e guidato da Leonardo, che ha mosso i suoi primi passi tangibili con una dimostrazione nelle acque del golfo di Taranto.

Dall'Italia alla Svezia, dalla Spagna all'Estonia, Ocean2020 riunisce 15 Paesi e 42 partner e apre la strada alla ricerca militare europea, che dal 2021 sarà finanziata dal fondo Ue per la Difesa. Per questo primo progetto, Bruxelles ha messo sul piatto 35 milioni di euro. "Ocean2020 è molto ambizioso e complesso. Riunendo le migliori industrie europee, incluse piccole e medie imprese, interpreta al meglio lo spirito di cooperazione europea, per aumentare la sicurezza", ha spiegato Giovanni Soccodato, chief strategic equity officer di Leonardo, a margine della presentazione dei risultati di Ocean2020 presso la sede dell'Eda, l'Agenzia per la difesa europea. Sottolineando, inoltre, l'importanza della collaborazione tra l'Ue e la Nato, perché anche l'Alleanza ha interesse in "una difesa europea valida e autonoma in un quadro di coo-



perazione e interoperabilità".

E da Taranto arrivano risultati incoraggianti: centrato l'obiettivo di individuare un'imbarcazione sospetta e rispondere alla minaccia con l'invio di mezzi di interdizione. "Ocean 2020 sta dimostrando che la ricerca e lo sviluppo congiunti in Europa funzionano", ha detto il vicedirettore generale della DG Grow della Commissione Ue, Pierre Delsaux. Per Leonardo "è stata l'occasione di mettere a frutto i nostri sistemi e dimostrare che la sorveglianza marittima può migliorare integrando piattaforme senza pilota con mezzi tradi-

zionali", ha evidenziato Soccodato. Gli asset coinvolti nella dimostrazione sono stati sei unità navali (di cui due fregate della Marina Militare italiana) e nove sistemi a pilotaggio remoto, cinque satelliti per l'invio di informazioni e immagini, due reti di comunicazione a terra, quattro centri nazionali di coordinamento (tra cui il Centro operativo della Marina militare italiana presso Santa Rosa, vicino Roma) e un prototipo di centro di comando a Bruxelles presso l'Eda. Una seconda prova generale è prevista nell'estate 2020 nel Mar Baltico. Nel corso della dimostrazione sono

stati coinvolti nove droni di cui tre a decollo e atterraggio verticale e uno ad ala fissa, nonché tre di superficie di cui due dedicati alla sorveglianza ed interdizione ed il terzo quale piattaforma per lotta antimine con due droni subacquei, di cui uno per la sorveglianza e l'altro per la neutralizzazione di mine e ordigni improvvisati.

Gestita da un centro di comando e controllo europeo a livello prototipico per operazioni in ambito marittimo installato presso l'European Defence Agency (Eda) a Bruxelles, la dimostrazione ha coinvolto il cen-

tro operativo della Marina militare (Comm) presso la sede del comando in capo della Squadra navale (Cinnav) e altri centri gemelli della Marina spagnola, portoghese e greca, nonché sei unità navali che hanno coordinato e/o sono stati impiegate come piattaforma madre per l'impiego dei droni.

La dimostrazione ha visto l'impiego dei droni a decollo e atterraggio verticale di Leonardo, in particolare il più piccolo AWHero ed il più grande SW-4 Solo che hanno rispettivamente operato dalla fregata multi-missione "Virgilio Fasan" e dall'aeroporto di Grottaglie mentre l'elicottero pilotato SH90 dalla fregata "Federico Martinengo".

Ocean2020 mira a raggiungere obiettivi operativi e tecnici, che vanno dalla consapevolezza situazionale potenziata, all'autonomia, all'efficacia in termini di costi e alla maggiore interoperabilità per le missioni congiunte utilizzando anche protocolli compatibili con gli standard Nato. La varietà di risorse coinvolte in Ocean2020 evidenzia come l'autonomia collaborativa tra veicoli senza pilota multi-dominio possa fornire un moltiplicatore di forza. A seguito dell'analisi ed all'implementazione dei risultati della prima dimostrazione, la prossima si terrà nel Mar Baltico nell'estate 2020 sotto la guida della Marina svedese.

Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Dogane e AdSP

Digitalizzazione delle procedure doganali Un passo avanti nei porti dell'Alto Tirreno

Michele D'Amico

Passo in avanti dei porti dell'Alto Tirreno sulla via della digitalizzazione delle procedure doganali grazie al protocollo di intesa firmato a Roma tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Come riporta una nota, il direttore generale dell'Agenzia Mineo ed il presidente dell'Autorità di Livorno Stefano Corsini "hanno convenuto sulla bontà del progetto e sulla necessità di migliorare la digitalizzazione dei porti nel più breve tempo possibile, entro due anni e si impegnano a realizzare gli interventi necessari per raggiungere tale traguardo".

Il programma dell'intesa prevede progetti per favorire l'automatizzazione delle procedure di ingresso/uscita dai varchi portuali e di imbarco/sbarco connesse all'import/export delle merci di rilevanza doganale e le procedure di pagamento delle tasse portuali e di tracciamento dello stato doganale della merce. L'accordo prevede anche lo studio e lo sviluppo di ulteriori soluzioni innovative per l'ottimizzazione della catena logistica relativamente agli aspetti di competenza doganale e

portuale. Le attività progettuali si svolgeranno in base al documento di progettazione preliminare e al piano di lavoro approvati dalle parti, nei quali saranno indicate le attività progettuali e la relativa pianificazione. Il piano verrà aggiornato periodicamente. "Riteniamo che i nostri scali portuali siano un test-bed naturale per lo sviluppo di soluzioni mirate all'ottimizzazione del ciclo portuale, logistico e doganale delle merci" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Stefano Corsini.

"L'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale si propone già da tempo come modello per l'integrazione nei sistemi informativi portuali di tecnologie standard Ict" ha proseguito Corsini che ha aggiunto: "Con l'Agenzia della Dogane intendiamo fare passi in avanti sulla via della digitalizzazione e allinearci ai maggiori porti del mondo in materia di pre-clearing, dematerializzazione, e velocizzazione delle operazioni di ingresso/uscita delle merci dal compound portuale. L'obiettivo è quello di riuscire a efficientare ulteriormente il transit-time delle merci".

L'animazione a bordo della nave avrà come filo conduttore il tema dello spazio

Grimaldi Lines, Capodanno a Barcellona

Dal 28 dicembre al 3 gennaio la crociera che avrà il suo clou nella città catalana

Salvo Vaglica

Dal 28 dicembre al 3 gennaio, appuntamento con il Capodanno a Barcellona firmato Grimaldi Lines. La festa inizia in navigazione e continua nella metropoli spagnola, per dare il benvenuto al 2020. L'animazione a bordo della nave, a cura di Samarcanda (azienda leader nel settore), avrà come filo conduttore il tema The Space: ogni giorno verranno proposte sessioni di intrattenimento dedicate allo spazio, al sistema solare, e all'Extra...ordinario, accompagnate da musica e costumi legati a questo affascinante argomento. Oltre alle attività dedicate al tema prescelto, non mancheranno tornei di Scala 40, Burraco, Briscola e Texas Hold'em per gli appassionati delle carte, sessioni di fitness, pilates, zumba fitness e drumming fitness per chi vuole mantenersi in forma, divertenti giochi a quiz per chi ama mettere alla prova le sue conoscenze, corsi di ballo latinoamericano e di clownerie e naturalmente le imperdibili notti di festa presso la discoteca di bordo, con musica anni '70 '80 e '90. Anche chi viaggia con la famiglia al seguito potrà prendere parte all'intrattenimento in tranquillità, dopo aver affidato i più



piccoli agli animatori del servizio miniclub, che tutti i giorni dalle 10 alle 18 propongono percorsi di gioco, caccia al tesoro, spettacoli a tema e sessioni di baby-dance.

I festeggiamenti raggiungeranno l'apice nel cuore di Barcellona. La sera del 29 dicembre l'ammiraglia Grimaldi Lines raggiungerà infatti il porto catalano, dove si fermerà per quattro notti consentendo agli ospiti di scoprire anche gli angoli più nascosti della città o di partecipare alle piacevoli passeggiate organizzate lungo le Ramblas e all'Acquario. Anche il veglione di fine anno sarà indimenticabile: la notte di San Silvestro si aprirà con la cena a buffet a bordo e proseguirà con la grande The Space Night presso il Salone dello Smaila's Club. Per chiudere

i festeggiamenti, la discoteca di bordo sarà aperta fino all'alba con il veglione The New Era, per il quale è richiesto il dress code "Black and Silver".

Le quote di partecipazione partono da 354 euro a persona con sistemazione in cabina quadrupla interna. La tariffa comprende: viaggio a/r da Civitavecchia a Barcellona con sistemazione nella tipologia di cabina prescelta, 6 notti a bordo, i pasti in navigazione inclusi nel programma (6 prime colazione, 2 pranzi e 1 cena), programma di animazione e intrattenimento. Possibilità di imbarco e sbarco anche a Porto Torres, con quote a partire da 307 euro a persona. La cena a buffet del 31 gennaio è facoltativa, al costo di 50 euro per gli adulti e 30 euro per i bambini.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

A gennaio era arrivato l'ammonimento per Italia e Spagna ma, al contrario di Madrid, Roma aveva deciso di opporsi

Autorità portuali, Bruxelles avvia l'indagine

Obiettivo: accertare se le esenzioni fiscali concesse dallo Stato italiano non siano in contrasto con la normativa Ue

Alessia Spataro

Dopo l'ammonimento della Commissione Europea rivolto lo scorso gennaio all'Italia perché adeguasse la propria legislazione per assicurare che dal 1° gennaio 2020 le Autorità Portuali italiane venissero sottoposte alla tassazione vigente per le imprese, Bruxelles ha annunciato l'avvio di un'indagine approfondita per valutare se le esenzioni fiscali concesse ai porti dalle norme italiane, in base alle quali gli enti portuali non devono versare alcuna imposta per la loro attività di riscossione dei canoni relativi ai beni demaniali dati in concessione, siano in linea con le norme UE in materia di aiuti di Stato.

Un ammonimento che a gennaio scorso la Commissione UE aveva rivolto anche alla Spagna, che a differenza dell'Italia ha accettato di modificare la propria legislazione in materia di imposta sul reddito delle società per adeguarla alle norme comunitarie. Le autorità spagnole, che in precedenza garantivano agli enti portuali una parziale esenzione dall'imposta sul reddito delle società limitata ai loro principali cepti, si sono quindi impegnate a sottoporre le autorità portuali nazionali alla tassazione sul reddito delle imprese a partire dal 2020. La Commissione ha pertanto deciso di archiviare la procedura relativa alla Spagna.

Non così per l'Italia, che non ha accet-

tato di effettuare tali modifiche in quanto sostiene che le Autorità Portuali, ora diventate Autorità di Sistema Portuale, sono enti pubblici non economici e non possono essere considerate quali imprese che esercitano attività economiche. Da qui l'avvio dell'indagine approfondita decisa oggi da Bruxelles, che sinora non ha accettato la posizione italiana in quanto ritiene che la concessione di aree portuali costituisca un'attività economica che si differenzia dalle attività non economiche che rientrano usualmente nelle competenze di enti pubblici, come quelle relative alle attività per la sicurezza e il controllo del traffico marittimo.

Se l'indagine dovesse accertare che le esenzioni fiscali concesse alle Autorità Portuali italiane sono contrarie alle norme UE sugli aiuti di Stato, la Commissione non potrebbe tuttavia richiedere di recuperare gli importi di tasse non versate, ritenuti quali aiuti già concessi, in quanto tali importi risultano essere "aiuti esistenti" dato che erano già



e pertanto comporta un aiuto di Stato che potrebbe essere incompatibile con la normativa dell'UE. "I porti sono infrastrutture essenziali per la crescita economica e lo sviluppo regionale", spiega Margrethe Vestager, Commissaria responsabile per la Concorrenza. "La nostra normativa in materia di concorrenza ne tiene conto e consente agli Stati membri di investire nei porti, creando posti di lavoro e tutelando la concorrenza. Allo stesso tempo, se gli operatori portuali generano profitti dalle loro attività economiche, tali profitti dovrebbero essere oggetto della stessa imposizione fiscale che grava sulle altre imprese soggette alla normale normativa fiscale nazionale al fine di evitare distorsioni della concorrenza".

Sulla base di queste considerazioni, nel gennaio 2019 la Commissione ha invitato l'Italia ad adeguare la sua normativa per assicurare che i porti paghino, a partire dal 1° gennaio 2020, l'imposta sulle società allo stesso modo delle altre imprese attive. Ma il Governo italiano

in vigore prima dell'adesione dell'Italia all'Unione Europea. Lo stesso sarebbe accaduto per le esenzioni fiscali spagnole, già in vigore prima dell'adesione della Spagna all'UE.

L'indagine approfondita avviata nei confronti dell'Italia rappresenta il terzo passo della procedura di confronto con gli Stati membri nel caso la Commissione UE ritenga che gli "aiuti esistenti" possano violare le norme europee in materia di aiuti di Stato. La tesi della Commissione è che l'esenzione dalle imposte per le società portuali che realizzano profitti da attività economiche può rappresentare un vantaggio competitivo sul mercato interno

ha respinto tale richiesta, affermando che le Autorità di Sistema Portuale non sono imprese economiche bensì regolatrici, quindi la Commissione ha deciso di avviare la procedura d'infrazione. Ora deve agire il Governo italiano, presentando a Bruxelles le proprie osservazioni, così come possono farlo terze parti interessate come beneficiari o concorrenti. La richiesta della Commissione Europea ha dei precedenti. Nel gennaio 2016 aveva invitato i Paesi Bassi a mettere fine alle esenzioni dall'imposta sul reddito delle società concesse ai porti marittimi pubblici olandesi poi nel luglio 2017 aveva invitato la Francia e il Belgio a mettere fine alle esenzioni dall'imposta sul reddito delle società concesse ai rispettivi porti. Queste decisioni sono state confermate dal Tribunale nelle cause T-160/16 (Paesi Bassi), T-673/17, T-674/17 e T-696/17 (Belgio) e T-754/17-T-747/17 (Francia).

La Commissione conclude precisando che l'eliminazione dei vantaggi fiscali non significa che i porti non possano più ricevere contributi statali. In una nota chiarisce che "Gli Stati membri hanno numerose possibilità di sostenere i porti rispettando le norme UE in materia di aiuti di Stato, ad esempio al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di trasporti o di realizzare i necessari investimenti infrastrutturali che non sarebbero possibili senza l'intervento pubblico.

Assarmatori soddisfatti per il parere favorevole in Commissione: "Uno strumento fondamentale per cogliere le occasioni di mercato"

Gianni De Bono

Primo parere favorevole del gruppo di lavoro della Commissione Europea all'estensione fino al 2024 della cosiddetta Block Exemption Regulation (BER), cioè la possibilità per le compagnie di trasporto container, grandi e piccole, di stipulare intese commerciali fra loro, i cosiddetti consorzi, senza essere assoggettate all'obbligo di preventiva notifica all'Autorità Antitrust europea. Assarmatori ha espresso soddisfazione e plauso rispetto a quella che potrebbe risultare una netta inversione di rotta a livello comunitario.

Stefano Messina, presidente di Assarmatori, nell'esprimere soddisfazione per l'inversione di rotta a livello comunitario, ha dichiarato: "una tale misura

Consorzi tra compagnie europee di trasporto container Arriva il primo sì alla proroga della Ber fino al 2024

rappresenta uno strumento fondamentale per cogliere e assecondare in tempo reale le occasioni di mercato garantendo flessibilità, frequenza, efficienza del servizio ed economicità". Altre associazioni marittime, come la World Shipping Council (WSC), l'European Community Ship owner's Association (ECSA), l'International Chamber of Shipping (ICS) e l'Asian Ship owners' Association (ASA), avevano chiesto nell'ambito della consultazione pubblica portata avanti dalla Commissione Direzione Generale

della Concorrenza (DG COMP), di prorogare il Regolamento di Esenzione per categoria (BER) dei consorzi dell'Ue. Le regole europee impediscono alle imprese di lavorare insieme in un modo che potrebbero limitare la concorrenza; la deroga a tale divieto diviene importante proprio per le società di carichi con trasporto marittimo e consente loro di lavorare insieme per rendere le proprie attività più finanziariamente sostenibili ed efficienti. I servizi di trasporto marittimo di linea comprendono la fornitura di regolari

servizi di trasporto marittimo di merci alla rinfusa su una rotta specifica. Tali servizi richiedono livelli significativi di investimento e pertanto sono regolati da diverse compagnie di navigazione che cooperano in accordi consorzi.

La linea di fondo è che il BER ha funzionato per quasi 25 anni. Stabilisce regole chiare che possono essere in sostanza applicate senza la necessità di analisi giuridiche approfondite; questo porta a soluzioni di trasporto più efficienti. Gli organismi del settore

insistono sul fatto che gli accordi di condivisione delle navi sono una parte fondamentale della struttura della filiera globale del trasporto marittimo di linea e che l'industria del trasporto rimane non concentrata e altamente competitiva, con tariffe basse rimaste ai livelli di venti anni fa, nonostante le recenti fusioni nell'industria navale.

Un fattore nuovo che ha permesso la revisione del Regolamento BER è il fatto che l'IMO ha ora fissato obiettivi concreti per la riduzione delle emissioni di gas serra per l'industria marittima internazionale. Le industrie dello shipping dovranno utilizzare tutti gli strumenti disponibili per aumentare l'efficienza e il BER come strumento chiave per il settore delle navi da crociera per ridurre il consumo di carburante e quindi ridurre le emissioni.

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services
ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER

La Dorsale Tirrenica
La Dorsale Adriatica

Scegliendo la nave come soluzione logistica risparmi fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

INFO & PRENOTAZIONI: +39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Anno 10 Numero 23 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

7 DICEMBRE MSC ESHA YY949R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

14 DICEMBRE MSC ESHA YY950R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

21 DICEMBRE MSC ESHA YY951R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY952R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

7 DICEMBRE MSC ESHA YY949R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

14 DICEMBRE MSC ESHA YY950R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

21 DICEMBRE MSC ESHA YY951R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY952R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

7 DICEMBRE MSC ESHA YY949R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

14 DICEMBRE MSC ESHA YY950R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

21 DICEMBRE MSC ESHA YY951R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY952R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

7 DICEMBRE MSC ESHA YY949R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

14 DICEMBRE MSC ESHA YY950R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

21 DICEMBRE MSC ESHA YY951R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY952R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

7 DICEMBRE MSC ESHA YY949R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

14 DICEMBRE MSC ESHA YY950R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

21 DICEMBRE MSC ESHA YY951R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY952R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

7 DICEMBRE MSC ESHA YY949R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

14 DICEMBRE MSC ESHA YY950R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

21 DICEMBRE MSC ESHA YY951R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY952R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

7 DICEMBRE MSC ESHA YY949R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

14 DICEMBRE MSC ESHA YY950R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

21 DICEMBRE MSC ESHA YY951R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY952R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

3 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

7 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

10 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

14 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

17 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

21 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

24 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

28 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

31 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

2 DICEMBRE GRANDE MEDITERRANRO (GRIMALDI GROUP)

5 DICEMBRE GRANDE MEDITERRANRO (GRIMALDI GROUP)

6 DICEMBRE GRAN BRETAGNA (GRIMALDI GROUP)

9 DICEMBRE GRAN BRETAGNA (GRIMALDI GROUP)

12 DICEMBRE GRANDE SCANDINAVIA (GRIMALDI GROUP)

13 DICEMBRE GRANDE SCANDINAVIA (GRIMALDI GROUP)

16 DICEMBRE GRAN BRETAGNA (GRIMALDI GROUP)

19 DICEMBRE GRAN BRETAGNA (GRIMALDI GROUP)

20 DICEMBRE GRANDE EUROPA (GRIMALDI GROUP)

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.00	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	(sosta)	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
MARTEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin	SABATO	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		C/Vecchia	08.00	Tunisi	11.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Livorno	19.00	Livorno	00.30 (dom)	Grimaldi Group
MERCOLEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines	DOMENICA	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Genova	19.00	Genova	(sosta)	Grandi N. Veloci
GIOVEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar						

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 dicembre 2019

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1059
Yen giapponese	119,96
Corona danese	7,4731
Corona svedese	10,6935
Lira sterlina	0,85715
Corona norvegese	10,1455
Corona ceca	25,541
Fiorino ungherese	333,41
Zloty polacco	4,2932
Franco svizzero	1,0977
\$ canadese	1,4711
\$ australiano	1,6227
\$ neozelandese	1,7222
Corona estone	15,646
Litas lituano	3,45280
Lats lettone	0,70320
Corona slovacca	30,31100
Leu rumeno	4,7803
Lev bulgaro	1,9558

Le associazioni di categoria sospendono il blocco del comparto dopo la firma del documento, presto l'apertura dei Tavoli tecnici

Autotrasporti, intesa in 9 punti con il ministero

Confermato il mantenimento degli stanziamenti strutturali destinati al settore a 240 milioni di euro all'anno

Giacomo D'Orsa

L'intesa firmata dalle associazioni dell'autotrasporto e dalla ministra dei Trasporti segna la tregua, con relativa sospensione del fermo dei servizi annunciato da Unatras. Il documento si articola in nove punti, alcuni dei quali prendono impegni precisi e altri rinviando le questioni a Tavoli tecnici che saranno attivati nei prossimi giorni.

Il primo punto affronta l'eliminazione dello sconto sulle accise del gasolio, che il testo attuale della Legge di Bilancio prevede da marzo 2020 per i camion Euro 3. Nel verbale, la ministra s'impegna a proporre un emendamento a questa Legge, durante la seconda lettura alla Camera, che rinvia l'entrata in vigore del provvedimento da marzo a ottobre 2020, "con una possibile ipotesi più favorevole al settore che arrivi a ulteriormente posticipare l'entrata in vigore della misura al 1° gennaio 2021". Potrebbe esserci anche un rinvio per i camion Euro IV dal 1° gennaio al 1° giugno 2021.

Il secondo punto conferma il mantenimento degli stanziamenti strutturali per l'autotrasporto a 240 milioni di euro all'anno, anche se il ministero dei Trasporti è soggetto a riduzioni di bilancio e la ministra ha scritto che tali risorse sono già state trasferite dal Fondo sui vari capitoli di spesa, ossia pedaggi, formazione, investimenti e detrazione forfettaria delle spese non documentate (quest'ultimo capitolo compete al ministero dell'Economia e Finanze).



Il terzo punto parla delle risorse per gli investimenti supplementari a quelli strutturali e conferma quanto è già stato stanziato: 12,9 milioni per il 2019 nel Decreto fiscale più il Fondo investimenti che prevede 18 milioni per il 2019, 30 milioni per il 2020 e 37 milioni per il 2021. Il testo aggiunge che "Ulteriori richieste per circa 100 milioni per il triennio 2020/2022 sono state effettuate a valere sul fondo investimenti per il 2020".

Il quarto punto affronta una vertenza che si protrae da tempo e che vede su un fronte gli autotrasportatori e sull'altro i loro committenti. Parliamo della pubblicazione dei costi di riferimento dell'autotrasporto, che il ministero aveva avviato sul suo sito web e poi sospeso, limitandosi a pubblicare l'aggiornamento mensile del costo del gasolio. Le associazioni dell'autotrasporto chiedono di più, ma per ora la ministra s'impegna "ad approfondire il

tema" per "definire una proposta con l'avvallo dell'Autorità per la Concorrenza e il Mercato entro il 31 dicembre 2019 e una successiva pubblicazione degli stessi entro il 31 gennaio 2020". Altro tema che riguarda il rapporto con la committenza è il rispetto dei tempi di pagamento, su cui le associazioni chiedono misure per i committenti che non li rispettano, come per esempio l'indeducibilità dell'Iva per le fatture pagate in ritardo. Sulla questione partirà un Tavolo tecnico nell'ultima settimana di novembre cui parteciperà anche il Dipartimento Finanze del ministero delle Finanze "per approfondire la tematica e valutare eventuali interventi tesi a migliorare l'efficacia della norma".

Il documento affronta anche due temi d'attualità: la crisi dell'Iva, che ha ripercussioni anche sull'autotrasporto, e i limiti imposti dall'Austria ai veicoli industriali.

Rapporto di conto corrente tra consorzi e imprese

Tracciabilità per acquisto carburanti Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate

nostro servizio

Arrivano chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alla tracciabilità dei pagamenti degli acquisti di carburante per autotrazione, in caso di rapporto di conto corrente tra un ente associativo e le imprese di autotrasporto associate. In questa situazione, il rapporto di conto corrente instaurato in base al quale si realizza un meccanismo di compensazione tra i debiti delle imprese per gli acquisti di carburante effettuati dai "consorzio" e i crediti che queste ultime vantano nei confronti dell'ente per i servizi di trasporto resi per suo conto, non costituisce inadempimento dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti relativi alle cessioni di carburanti per autotrazione.

Il pagamento del saldo risultante dagli importi non compensati a favore di uno dei due soggetti del rapporto è, infatti, comunque effettuato con mezzi tracciabili. Inoltre, tutte le operazioni oggetto di compensazione, a decorrere dall'anno 2019, sono documentate con

fattura elettronica.

Per l'amministrazione finanziaria, quindi, anche se non si verificano il pagamento al momento dell'acquisto, l'impresa non è soggetta in questa fase all'obbligo di tracciabilità.

L'Agenzia delle Entrate ritiene corretta la procedura del contribuente, ai fini della deducibilità del costo e dell'Iva, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni: 1) l'acquisto del carburante da parte dell'ente associativo deve avvenire con pagamento tracciabile documentato con fattura elettronica; 2) i singoli acquisti di carburante effettuati da ciascuna impresa di autotrasporto associata vanno documentati con fattura elettronica; 3) i rapporti di debito e credito tra l'ente associativo e le singole imprese derivanti dal contratto di conto corrente devono risultare da chiare e dettagliate evidenze contabili; 4) i pagamenti degli importi eventualmente non compensati devono essere effettuati con mezzi tracciabili.

L'annuncio è stato fatto dal presidente Vincenzo Franza

Caronte & Tourist, presto 2 nuove navi da utilizzare sulle rotte a corto raggio



Marco Di Giovanni

Avevamo da tempo in corso contatti con diversi cantieri. Adesso siamo alla stretta finale, nel senso che abbiamo deciso di appaltare la costruzione della prima delle due nuove navi che metteremo in linea nei collegamenti a corto raggio con le isole. E' la prima volta negli ultimi vent'anni di storia del servizio pubblico marittimo locale che una nuova nave entra in servizio". L'annuncio è di Vincenzo Franza, presidente di Caronte & Tourist Isole Minori Spa, la società costituita per gestire navi e personale della Siremar acquisita tre anni fa, nel corso di un incontro sui trasporti con le isole minori. In programma c'è anche l'acquisto di tre nuove navi in classe A per migliorare i collegamenti tra Sicilia e le isole Eolie, Napoli, le Pelagie e Pantelleria. In entrambi i casi "sarà riservato un occhio di riguardo - sottolinea Franza - alla riduzione di consumi ed emissioni anche grazie all'utilizzo di combustibili alternativi a minor impatto ambientale".

La Siremar dispone attualmente di una flotta di 11 navi, impegnate a collegare 14 isole utilizzando 21 scali. Si tratta soprattutto di linee a corto raggio ma la compagnia collega anche Napoli, Pantelleria, Lampedusa: 400mila i passeggeri trasportati ogni anno; 80mila le auto e 40mila i mezzi commerciali. 350 i marittimi impegnati (35 gli amministrativi). "Ricostruire, potenziare, rilanciare - per Franza - sono le tre direttrici lungo

le quali ci siamo mossi. Abbiamo avviato un dialogo con lo Stato e la Regione perché non possiamo più permetterci sovrapposizioni, duplicazioni o inutile concorrenza. I soldi pubblici insomma devono essere spesi meglio. Noi siamo qui a fare la nostra parte. Pensiamo di arrivare a scadenza della Convenzione con una flotta rinnovata per l'80% e con una organizzazione efficiente anche nella prospettiva di proporre tariffe più favorevoli per i passeggeri". E incalza: "Ci aspettiamo passi in avanti anche dai nostri interlocutori nella politica e nella burocrazia. Perché è indubbio - tanto per fare un esempio - che esista anche un problema di interconnessione tra navi, treni e bus che da soli non possiamo risolvere". Una delle eredità della vecchia gestione Siremar è una flotta con età media di 31 anni che comporta sforzi di rilievo per la manutenzione ordinaria (13,5 milioni l'anno). "Il rinnovamento della flotta - ha detto a questo proposito Edoardo Bonanno, Ad di Caronte & Tourist - è il nostro primo e più ambizioso obiettivo. È un programma da 250 milioni di euro. Ma questa è la strada che abbiamo deciso di percorrere". Caronte & Tourist è stata la prima compagnia nel Mediterraneo a mettere in linea una nave a Gnl ed anche le due nuove utilizzeranno questo combustibile pulito, che permette una riduzione delle emissioni di Co2 del 40%. Le due nuove navi potranno utilizzare anche la propulsione elettrica e tenere in porto i motori termici spenti.

"Per risolvere i problemi serve il coinvolgimento di tutti gli interlocutori, anche istituzionali"

Fedespediti, rottura sul trasporto container

Gli spedizionieri sospendono le trattative con i rappresentanti del settore

Bianca Longo

Fedespediti, la federazione delle case di spedizione italiane, ha reso noto che non proseguirà le trattative in corso con i rappresentanti dell'autotrasporto che opera nel segmento dei container. La federazione ha spiegato di ritenere «che ai problemi reali di efficienza legati al ciclo del trasporto contenitori - sollevati dall'autotrasporto e sentiti anche dalle imprese di spedizioni internazionali - non si possa trovare soluzione con un'intesa contrattuale tra le parti».

«Tali inefficienze, come abbiamo già avuto modo di sostenere - ha specificato Fedespediti in una nota - vanno considerate all'interno di un più

ampio e complesso contesto globale, caratterizzato da tensioni in atto a livello globale e importanti mutamenti intervenuti negli ultimi dieci anni nel commercio internazionale. A queste si aggiungono i mancati investimenti in infrastrutture negli ultimi decenni, che hanno piegato la capacità competitiva delle imprese logistiche e di trasporto operanti sul nostro territorio nazionale, come i recenti fatti di cronaca, purtroppo, dimostrano ampiamente».

«Oltre a una visione più ampia del problema - prosegue la nota - Fedespediti ritiene che per contrastare le inefficienze e lavorare per una migliore funzionalità delle attività portuali e dei nodi logistici in genere, sia

imprescindibile un approccio olistico, che assicuri il coinvolgimento di tutti gli interlocutori, anche istituzionali. Insieme alla richiesta di efficienza, occorre garantire anche regole equilibrate e valide per tutti e al tempo stesso cercare soluzioni ad hoc per ciascuna situazione particolare, tutelando la pluralità degli attori all'interno della supply chain».

Fedespediti ha concluso confermando che per queste ragioni ha deciso «di non proseguire oltre nell'interlocuzione aperta tra le rappresentanze dell'autotrasporto e le associazioni della committenza, pur rimanendo attenta a vagliare ogni proposta che possa portare beneficio all'intera comunità logistica».

La relazione del presidente Alis, Guido Grimaldi, all'evento "Sustainability, the long view" a Napoli

Logistica, futuro tra sostenibilità e tecnologia

Alis lavora quotidianamente, insieme a tutti gli associati, per garantire una migliore qualità della vita e un futuro per le nuove generazioni, attraverso esempi pratici ed investimenti concreti volti alla salvaguardia dell'ambiente, alla sicurezza del trasporto e delle infrastrutture, all'internazionalizzazione del commercio, alla modernizzazione e digitalizzazione della logistica". Così il presidente di Alis Guido Grimaldi è intervenuto a Napoli, presso la sede di Srm-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo, all'evento "Sustainability, the long view" organizzato da F&L - the European Freight and Logistics Leaders Forum. Il meeting, promosso da F&L in collaborazione con Alis, Gruppo Grimaldi, Porto di Valencia, Srm e Transporeon, ha rappresentato un'occasione di confronto internazionale tra operatori logistici ed aziende del settore insieme a rappresentanti tec-

nic ed istituzionali.

"Siamo convinti che mobilità, logistica e trasporto sostenibile rappresentino le vere leve per lo sviluppo ed il benessere economico, sociale e ambientale del nostro Paese e dell'intero pianeta", aggiunge il presidente di Alis. "Puntiamo all'impatto zero coniugando la sostenibilità con il progresso e la tecnologia: i nostri associati sono ormai da tempo impegnati concretamente in tal senso, come dimostrano gli investimenti privati messi in campo per la sostenibilità che, grazie ad Alis, nel corso dell'ultimo triennio hanno raggiunto oltre 5 miliardi di euro, per nuove navi, nuovi camion, nuovi treni, magazzini di ultima generazione e infrastrutture più moderne, con l'obiettivo di allinearsi rapidamente ai target di sostenibilità imposti dalle normative europee".

"Per fare un esempio tangibile, - prosegue Guido Grimaldi - i nostri asso-

ciati operanti nel settore marittimo puntano a rendere sempre più green le loro flotte, grazie a nuovi mezzi navali d'avanguardia, come le navi ibride Ro-Ro con batterie a litio che garantiranno zero emissioni nei porti o l'utilizzo degli innovativi scrubbers per abbattere le emissioni di zolfo fino al 0,1%".

"In un contesto internazionale come questo evento organizzato da F&L - ricordo con orgoglio che Alis ha recentemente sottoscritto un Protocollo di intesa con il Ministero dell'Ambiente e la carta SAILS, che sanciscono il nostro concreto impegno in tutta Europa diretto alla tutela del territorio e del mare, al contrasto dei cambiamenti climatici, alla riconversione energetica", conclude il Presidente Grimaldi. "Tutto ciò dimostra che l'obiettivo della sostenibilità non rappresenta più una possibilità, ma la sola ed unica scelta responsabile da compiere".

Nello scalo siciliano ogni martedì per tutta la stagione invernale la nuova ammiraglia "Grandiosa", in grado di ospitare 6300 crocieristi

Crociere, Msc fa rotta sul porto di Palermo

Il prossimo anno la compagnia aumenterà toccate (da 51 a 54) e traffico passeggeri (da 248 a 256 mila)

Michelangelo Milazzo

Nel corso della stagione 2020, Msc Crociere aumenterà toccate (da 51 a 54) e traffico passeggeri al porto di Palermo (da 248 a 256 mila turisti). I dati sono stati diffusi dal management della compagnia di navigazione nel corso della cerimonia di benvenuto della nave Seaview, giunta per la prima volta a Palermo lo scorso 19 novembre. «Questi numeri hanno riferito nel corso della conferenza stampa - confermano la centralità rivestita dal porto palermitano, e dalla Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e paesi del Golfo».

«Siamo orgogliosi di portare a Palermo la nostra ammiraglia - ha riferito Beppe Lupelli, area manager di Msc Crociere - unità dotata delle tecnologie ambientali più avanzate mai costruite in Italia. Il capoluogo siciliano rappresenta una destinazione crocieristica di primaria importanza e dalle notevoli potenzialità, grazie alle numerose attrazioni turistiche e culturali qui presenti e ai molteplici nonché incantevoli luoghi che circondano il capoluogo isolano. In quest'ottica - ha concluso Lupelli - Msc Crociere ha deciso di incrementare il proprio traffico su Palermo».

Alla cerimonia di benvenuto, con il



consueto scambio dei crest, alla presenza del top management di Msc Crociere e di Salvatore Lo Re, direttore generale di Msc Sicilia, hanno scambiato il crest con il comandante della nave, Giuseppe Galano, le principali istituzioni e autorità, tra i quali il vice sindaco Fabio Giambone, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale, Pasquino Monti, il comandante della Capitaneria di Porto, ammiraglio Roberto Isidori, il presidente della Camera di Commercio, Alessandro Albanese, il comandante della polizia municipale

Vincenzo Messina, i rappresentanti di Guardia di Finanza e Carabinieri, il capo dei piloti, Sebastiano Bartolotta, il presidente degli ormeggiatori, Giovanni D'Angelo, Patrizia Abbate, dell'Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino, della Sanità Marittima.

La conferma dell'aumentato interesse, da parte del settore crocieristico della compagnia di navigazione Msc nei confronti dell'approdo siciliano, l'arrivo per la prima volta a Palermo anche della Msc Grandiosa, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale.

Il primo attracco della nuova ammiraglia della flotta Msc, capace di ospitare oltre 6.300 passeggeri, è stato celebrato a bordo con la tradizionale cerimonia del Maiden Call alla presenza di Luca Valentini, direttore commerciale di Msc Crociere, di Salvatore Lo Re, direttore generale di Msc Sicilia, e delle principali istituzioni e autorità locali, militari e portuali.

«È una giornata importantissima per il porto di Palermo che ospita per la prima volta Msc Grandiosa, la nuova ammiraglia della flotta Msc - ha sottolineato l'assessore regionale al Terri-

torio e Ambiente, Salvatore Cordaro - Questo è per noi motivo di grande orgoglio. Sono sicuro che la collaborazione con Msc Crociere contribuirà a valorizzare le numerose attrazioni turistiche e le bellezze culturali offerte dalla città di Palermo e da tutta l'isola».

«Con l'arrivo di Msc Grandiosa, Msc Crociere consolida la sua presenza nello scalo di Palermo - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasquino Monti - E noi siamo fortemente impegnati ad adeguare le infrastrutture siciliane per ospitare queste meraviglie del mare».

«Dopo Msc Seaview - ha sottolineato il palermitano Luca Valentini - è per noi un onore poter tornare a Palermo per presentarvi la nostra nuova ammiraglia, la nave più green della nostra flotta e vero concentrato di tecnologia. Nello scalo siciliano, nella stagione estiva, la nuova ammiraglia porterà ad ogni sbarco nel capoluogo siciliano circa 6.000 turisti ogni settimana con una capacità di spesa medio-alta».

Sotto il profilo della tecnologia ambientale presente a bordo, Msc Grandiosa è dotata di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva (AVR) che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre dell'80% le emissioni di ossido di azoto.

Si tratta di un crostaceo altamente invasivo, aggressivo e vorace predatore di pesci che arriva dal Mar Rosso

Allarme per una nuova specie aliena A Lampedusa avvistato il granchio blu

Daniilo Giacalone

Allarme per l'arrivo di una nuova specie aliena nelle acque dell'isola di Lampedusa. Si tratta del granchio blu del Mar Rosso - nome scientifico *Portunus segnis* - rinvenuto recentemente nell'Area Marina Protetta delle Isole Pelagie e all'interno del porto di Lampedusa.

Entrato nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez, il granchio blu del Mar Rosso è una specie altamente invasiva, capace di sopportare elevate escursioni termiche e caratterizzata da un altissimo potenziale riproduttivo. Un granchio molto aggressivo ed un vorace predatore di pesci, molluschi e crostacei. Può raggiungere grandi dimensioni e colonizzare i mari sino a 60 metri di profondità.

Una specie da tenere sott'occhio: recentemente è esploso demograficamente nel sud della Tunisia, con

ingenti impatti sulle risorse ittiche e sulle attività di pesca locali. Unico aspetto positivo è quello alimentare: la specie ha carni molto apprezzate e costituisce una nuova risorsa di elevato valore commerciale.

La presenza del granchio è stata accertata dal personale dell'Area Marina Protetta Isole Pelagie, in collaborazione con alcuni pescatori di Lampedusa. Ispra ha ricevuto le immagini dei granchi blu e ha validato l'identificazione. Questa specie aliena era stata già segnalata in Sicilia e a Malta, ma mai prima d'ora nelle isole Pelagie. Oltre alla segnalazione effettuata dall'Area Marina Protetta, nuove osservazioni sono state realizzate da subacquei - intervistati nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Malta HARMONY - e da Legambiente. Osservazioni e fotografie sono state anche condivise tramite il gruppo Fa-



cebook 'Oddfish' e confermano le isole Pelagie come uno dei più importanti avamposti per il monitoraggio delle invasioni biologiche marine mediterranee.

Ispra invita le categorie maggiormente interessate, come pescatori professionali e sportivi, subacquei, consumatori e chiunque catturi o avvisti un granchio blu a fotografare l'esemplare e segnalare l'osservazione all'indirizzo alien@isprambiente.it o tramite il gruppo

Facebook 'Oddfish'.

Oggi nel Mediterraneo esistono oltre 1000 specie aliene, molte delle quali sono pesci. Di questi solo una ventina sono già arrivati nelle acque italiane, mentre la maggior parte si aggira nel Mediterraneo orientale, a largo delle coste turche e libanesi, dove rappresentano più del 50% della cattura da pesca, ma in base agli avvistamenti si può affermare che si stanno espandendo sempre di più verso il Mediterraneo centrale.

Porto di Palermo

Bacino di carenaggio da 150mila tpl svuotato

È stato svuotato il bacino di carenaggio di 150mila tpl all'interno dello stabilimento Fincantieri a Palermo. È la prima volta dal 1982 che il bacino, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, viene svuotato. Con il bacino vuoto potranno iniziare i lavori per la messa in sicurezza e consolidamento delle paratoie in cemento armato e del fondale, finanziati con circa 40 milioni di euro. Per completarlo serviranno almeno altri 80 milioni di euro dal governo nazionale. «Un altro passo è stato fatto - commenta il segretario provinciale della Fiom Cgil, Francesco Foti - Ciò che si sta facendo negli ultimi due anni, da quando abbiamo riunito tutte le forze in campo per parlare del rilancio del Cantiere navale e degli investimenti, non è stato fatto in oltre trent'anni, visto che il bacino era in un totale stato di abbandono».

Nel nuovo data base presto saranno inserite anche le professioni di Inshore diver, Offshore diver ad aria/top up e Saturazione diver

Atlante del lavoro e delle qualificazioni, uno strumento indispensabile

Manos Kouvakis

A partire dal 2013 in Italia, così come in tutti gli altri paesi europei, si è creata una banca dati rappresentata da una mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni, descritti secondo un linguaggio comune e condiviso fra le Istituzioni, che prende il nome di Atlante del lavoro e delle qualificazioni. All'interno sono presenti diversi strumenti informativi, ciascuno dei quali con una finalità e un utilizzo specifico.

È organizzato in tre sezioni: a) Atlante Lavoro che descrive i contenuti del lavoro in 24 settori economico professionali seguendo uno schema che individua per ciascun settore i processi di lavoro, le sequenze di processo, le Aree di attività (ADA) e le attività specifiche; b) Atlante e professioni che raccoglie le Professioni regolamentate

(Direttiva 2005/36/CE e successive integrazioni), il Repertorio delle professioni dell'apprendistato (costituito da tutti i profili presenti nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'apprendistato professionalizzante), le Associazioni professionali (L. n. 4/2013) che riuniscono le professioni non organizzate in ordini o collegi; c) Atlante e qualificazioni che raccoglie in una stessa cornice le qualificazioni rilasciate nei diversi ambiti del sistema di apprendimento permanente: Scuola, Istruzione e Formazione Professionale, Formazione superiore e Formazione professionale regionale. Al punto b) "Atlante e professioni", che raccoglie sia le Professioni regolamentate in base alla Direttiva 2005/36/CE e successive integrazioni sul riconoscimento delle qualifiche professionali sia il Repertorio delle professioni dell'apprendistato (il Repertorio è costituito da tutti i pro-

filati presenti nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'apprendistato professionalizzante, raccolti in 15 diversi comparti rappresentativi di tutte le categorie contrattuali) che sarà reso consultabile online da dicembre 2017, dove è possibile consultare i profili professionali dell'apprendistato professionalizzati individuali, e descritti, nei diversi contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) estratti dall'Archivio nazionale del CNEL.

Volendo approfondire la prima parte dell'"Atlante e professioni", è molto importante l'influenza della DIRETTIVA 2005/36/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del successivo Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 "Attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento

delle qualifiche professionali, sull'importante ruolo che svolge l'Assessorato al lavoro della Regione Siciliana in qualità di "Autorità competente" all'interno della European Commission, Internal Market, Free movement of professionals, Regulated professions database, dove le qualifiche previste dalla legge 07/2016 e in particolare dal Decreto Presidenziale n. 31/2018, art. 10.2, dove si prevede che "...Il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento e dei servizi e delle attività formative, provvede entro il termine di 30 giorni all'adozione degli adempimenti necessari anche nei confronti dei competenti uffici ed organismi dello Stato per l'insediamento delle qualificazioni di cui al presente regolamento nel database tenuto dalla Commissione europea e pubblicato sul relativo sito internet per agevolare il riconoscimento delle qua-

lifiche ai sensi della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005...".

Nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, nella parte di Atlante e Professioni e in particolare fra le Professioni regolamentate in base alla Direttiva 2005/36/CE e successive integrazioni sul riconoscimento delle qualifiche professionali; troviamo la categoria delle Professioni e attività regolamentate la cui formazione è di competenza regionale, troviamo un elenco di sole 28 professioni, fra le quali per esempio quelle di Accompagnatore turistico, Assistente bagnante, Insegnante di scuola guida, Maestro di sci ecc, ora a breve ci saranno anche le professioni di INSHORE DIVER, OFFSHORE DIVER AD ARIA/ TOP UP e SATURAZIONE DIVER, previste dalla legge con validità sull'intero territorio comunitario.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/settembre 2019 (in tonn.)	
	Totale Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	5.040.771
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	328.599
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	328.599
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	354.074
Cereali	35.749
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	318.325
Altre rinfuse	-----
Totale rinfuse	682.673
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	4.358.098
Contenitori	136.512
Ro/ro	4.221.586
Altri	-----
NAVI	6.498
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	1.637.141
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	96.976
TRAGHETTI:	1.149.555
CROCIERISTI	390.610
HOME PORT:	67.338
TRANSITI:	323.272
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	10.854
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.223
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	8.631
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Castellammare di Stabia, 1962 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

La concessione trentennale riguarda tutti i porti dell'AdSP del mare di Sicilia occidentale

Msc e Costa gestiranno i terminal

Enzo Bruno

Msc Cruises sa e Costa Crociere spa hanno ottenuto la concessione trentennale per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale. Lo ha deciso una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l'iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture Msc-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited.

Il presidente dell'AdSP, Pasquale Monti, ha commentato: “Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall'Authority che con la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali”. E ha continuato: “È una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l'attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere”.



L'accordo verrà formalizzato nel corso della conferenza “Noi, il Mediterraneo”, in programma a Palermo il 19 dicembre, nella prestigiosa location di Villa Tasca, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli. I lavori saranno incentrati su un quesito: “Può un sistema portuale, oggetto per anni di un disinteresse globale, uscire allo scoperto e candidarsi a trainare la ripresa di un intero territorio?”. Per Palermo e per gli altri scali marittimi che fanno parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, la risposta è “sì”. Alla conferenza saranno presenti: il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando; il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci; Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di porto di Palermo;

Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo (Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria; Giuseppe Bono, ad Fincantieri spa; Gian Enzo Duci, presidente Federagenti; Adam Goldstein, president Royal Caribbean Cruises, ltd; Mario Mattioli, presidente Confitarma; Stefano Messina, presidente Assarmatori; Michael Thamm, ceo Costa Crociere spa; Pier Francesco Vago, executive chairman, Msc Cruises sa.

I lavori saranno aperti dal presidente AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Pasquale Monti, con una relazione sul tema: “Porti della Sicilia occidentale: il futuro è oggi. Sblocco dei cantieri e nuove infrastrutture per uno sviluppo scandito da fatti concreti”. Il dibattito conclusivo sul tema “Traiettorie di sviluppo sulle rotte dei passeggeri” sarà moderato dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telese.

unicef



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Nell'accertamento del danno da liquidare prevale il valore delle cose che erano state assicurate al momento del sinistro

Gli obblighi e gli oneri a carico dell'assicurato

Il contraente è tenuto a presentare denuncia, garantire la cooperazione attiva e la salvaguardia dell'azione di rivalsa

Ambra Drago

Alla base del contratto di assicurazione, dopo aver analizzato il concetto di "rischio" vi è il "Premio" ovvero è il corrispettivo dovuto dal contraente per l'assicurazione del rischio da parte dell'assicuratore.

Esso è calcolato in relazione alla durata del contratto, il valore assicurato e il grado di probabilità di verificarsi del sinistro. Il cod. civ. dispone la sospensione della garanzia assicurativa in caso di mancato pagamento del premio alla conclusione del contratto. Oltre all'obbligazione del pagamento del premio, l'assicurato è tenuto all'adempimento di tre oneri: a) la denuncia (o avviso) del sinistro all'assicuratore entro 3 giorni da quando si è verificato. L'assicurato ha l'onere di avviso anche quando la nave è stata dichiarata inabile alla navigazione, sebbene la merce non abbia subito danni per il sinistro. Ciò è giustificato dalla circostanza che la dichiarazione di inabilità della nave determina una situazione di pericolo per la merce (con necessità di trasbordo), con conseguente modificazione del rischio; b) la cooperazione attiva del comandante con l'intero equipaggio per evitare (o diminuire) il danno (detta salvataggio). Le spese fatte per il salvataggio dell'assicurato sono a carico dell'assicuratore, anche se le parti possono pattuire che queste siano a carico dell'assicurato solo per quella parte che, unita all'ammontare del danno da risarcire, non supera la somma assicurata; c) la salvaguardia dell'azione di rivalsa dell'assicuratore contro il terzo responsabile. Vi è l'onere dell'assicurato a non pregiudicare tale diritto all'assicuratore



(es. di pregiudizio si ha quando l'assicurato fa scadere i termini di prescrizione o decadenza per l'esercizio dell'azione contro il terzo responsabile).

L'assicurato che dolosamente non adempie ai detti oneri perde il diritto all'indennità. Se l'inadempimento è colposo l'assicuratore ha diritto di ridurre l'indennità in ragione del pregiudizio sofferto.

Entrando nello specifico per quel che riguarda invece la liquidazione dell'indennità vediamo che l'assicuratore, verificatosi il sinistro, è tenuto al pagamento nei modi e nei limiti stabiliti dal contratto. Quindi grava sull'assicurato l'onere di provare l'esistenza del danno. Nell'accertamento del danno prevale il valore delle cose assicurate al momento del sinistro.

Pertanto, la dichiarazione di valore contenuta nella polizza di assicurazione o in altri documenti non equivale a stima, salvo diversa accordo fra le parti.

Quando l'assicuratore ha liquidato un danno del quale sia responsabile un terzo, si surroga all'assicurato nei li-

miti dell'indennità corrisposta. La disciplina dell'indennità è diversa a seconda che la liquidazione avvenga per avaria o per abbandono.

L'avaria indica un danno occorso alla nave nel suo insieme (ad esempio nave in avaria) o nelle sue componenti (ad esempio, avaria al timone), oppure al carico, in tutto o in parte.

Il codice della navigazione distingue due tipi di avarie. Vi sono infatti delle "Avarie particolari" sono le spese e i danni che colpiscono le cose soggette a rischio marittimo a causa di eventi dovuti a caso fortuito o di forza maggiore.

Questi danni restano a carico del proprietario colpito dall'evento e potrà essere risarcito solo se si sarà assicurato. Poi vi sono le "Avarie comuni": sono le spese e i danni provocati da provvedimenti volontari presi dal comandante della nave per la salvezza comune. i danni e le spese vanno ripartite tra tutti i soggetti interessati al buon esito del viaggio.

3 - segue
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Contratto di viaggio turistico

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 22619 del 11/12/2012
Presidente: Segreto A. Estensore: Scarano LA. Relatore: Scarano LA. P.M. Basile T. (Diff.)

Chiappafreddo (Rossi ed altro) contro Mistral Tour Internazionale S.r.l. (Roma)
(Cassa con rinvio, App. Perugia, 22/12/2009)

VIAGGIO TURISTICO - IN GENERE - Pacchetto turistico - Responsabilità del venditore e del "tour operator" per fatto di terzi dei quali egli si sia avvalso - Fondamento - Fattispecie.

Decreto Legis. 23/05/2011 num. 79 art. 43

Cod. Civ. art. 1176
Cod. Civ. art. 1218
Cod. Civ. art. 2049
Cod. Civ. art. 2697

TRASPORTI - CONTRATTO DI



Sia il venditore che l'organizzatore di viaggi turistici "tutto compreso" rispondono del danno patito dal viaggiatore, in conseguenza del fatto illecito del terzo della cui opera si siano avvalsi, non a titolo di colpa "in eligendo" o "in vigilando", ma in virtù della sola assunzione legale del rischio per i

danni che possano accadere al viaggiatore. (In virtù di tale principio, la S.C. ha cassato la decisione di merito, la quale aveva escluso la responsabilità del "tour operator" per i danni patiti da un viaggiatore durante un trasferimento in taxi, offerto dall'organizzatore di viaggio, dall'aeroporto all'albergo).

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore Marittimo
ADESSO È ANCHE
ON LINE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana
Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935